



## Anvil! The Story of Anvil (2008)

**Un film su fallimento e rinascita, un omaggio all'amore per la musica.**

Un film di Sacha Gervasi con Kevin Goocher, Glenn Gyorffy, William Howell, Kudlow Steve 'Lips', Lemmy. Genere Documentario durata 80 minuti. Produzione Canada 2008.

Uscita nelle sale: lunedì 19 marzo 2012

I migliori amici Robb Reiner e Lips all'età di quattoridici anni giurano che il loro destino è suonare insieme per sempre con la loro band, The Anvil, che li porterà al successo nel mondo della musica metal canadese.

**Tirza Bonifazi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Sapere di essere stati a un passo dal successo (eterno) e ritrovarsi a suonare in piccoli club per un centinaio di fan della prima ora, sempre gli stessi, avrebbe dissuaso qualsiasi gruppo dal continuare a provarci per trent'anni. Prendete gli Anvil di Toronto, per esempio. Pionieri di un genere, lo speed metal, poi esploso con una nuova generazione di affiliati, sparirono nel nulla poco dopo essere stati sul punto di esplodere nella scena che avrebbe dato alla luce Metallica, Slayer, Megadeth e gli Anthrax, che iniziarono la loro carriera proprio come cover band della formazione canadese.

Lontano dalle luci della ribalta, i due fondatori del gruppo - il cantante e chitarrista Steve "Lips" Kudlow e il batterista Robb Reiner - hanno continuato a suonare e dare alle stampe disco dopo disco per tre lunghi decenni senza far rumore, finché un ex roadie non si è fatto vivo per documentare la loro storia in un film.

L'ex roadie era Sacha Gervasi, che nel frattempo si era fatto un nome a Hollywood come sceneggiatore di 'The Terminal', e il film è finito per diventare 'Anvil! The Story of Anvil'.

Che sia chiaro, questo non è un documentario dedicato ai fanatici del metal in tutte le sue declinazioni. Prima ancora di essere la rappresentazione di un genere o di un'epoca è il ritratto umano di due appassionati ed entusiasti musicisti che non hanno mai abbandonato il sogno che avevano da ragazzini di suonare insieme anche da vecchi. La camera li riprende a cinquant'anni, mostra la loro vita decadente -la famiglia a carico, il lavoro ordinario, i fan nostalgici a cantare a squarciagola i primi (e unici) successi in birrerie di periferia- illuminata solo dalla luce che s'accende dal vivo.

È, ancora, un omaggio all'amore per la musica ed è anche un film sul fallimento e sulla rinascita. La macchina da presa si spinge nei backstage di sgangherati e disastrosi tour europei, riprende il processo creativo della registrazione di un album (il tredicesimo), le liti, la frustrazione di sentirsi dire di essere stati un tempo immensi, la grande promessa del metal abbandonata e incustodita dall'industria discografica.

La regia, sobria, tipicamente documentaristica, vagamente 'reality show', dà spazio alle interviste (tra le quali le testimonianze delle star del metal come Lemmy dei Motörhead, Slash dei Guns N' Roses, Lars Ulrich dei Metallica e Scott Ian degli Anthrax) e crea un paradosso tra presente e passato utilizzando gloriose immagini d'epoca per sottolineare il declino odierno.

'Anvil! The Story of Anvil' è uno dei migliori e tra i più ispirati documentari realizzati nel mondo della musica, sia per l'interessante svolgimento sia per il suo contenuto emozionale. È un film per chi ha smesso di credere e per chi pensa che il successo sia sinonimo di fortuna (o di una raccomandazione di 'amici') e non di duro lavoro.